

Guerra dei bus, Mobit torna all'attacco: «Infrante le regole»

Il presidente del consorzio legato a Ferrovie: il nostro ricorso contro Ratp? Non allungherà i tempi

La guerra dei bus è tutt'altro che finita. In attesa della sentenza del Tar sull'aggiudicazione della gara per il trasporto pubblico toscano, in calendario il 21 settembre, si riaccende lo scontro tra Mobit e Ratp. Ad andare all'attacco è Andrea Zavanella, il presidente di Mobit (consorzio guidato da Busitalia, Gruppo Ferrovie), l'attuale gestore del servizio che ha fatto ricorso al Tar contro la vittoria della gara regionale da parte dei francesi di Ratp. «Mi auguro che il 21 settembre ci sia la migliore rivoluzione del trasporto pubblico locale che si potrà realizzare attraverso l'offerta techni-

ca che ha ottenuto il maggior punteggio sostenuta da un piano economico valido, rispetto a chi ha avuto l'unico merito di offrire un maggior ribasso, ma con un piano economico che infrange le regole di gara», scrive Zavanella in una lettera aperta. «La nostra azione legale (il ricorso al Tar, ndr) non ha prodotto e non produrrà alcun ritardo nell'iter di affidamento, che sta comunque procedendo», dice il presidente di Mobit.

«Il nostro obiettivo è di vincere l'affidamento della gara sulla base di dati oggettivi e il primo è che la nostra offerta è stata giudicata ampiamente mi-

gliore in sede di gara». Zavanella torna anche sulle indiscrezioni riguardo alla consulenza tecnica richiesta dal Tar sulle due offerte. Secondo rumors rimbalzati a metà luglio tra Comune di Firenze e Regione, l'ente che ha indetto la gara per il trasporto pubblico, il consulente tecnico dei giudici amministrativi che ha analizzato le offerte di Mobit e Ratp le metterebbe pesantemente in discussione entrambe. Quella di Ratp sarebbe non formalmente ineccepibile e non completamente affidabile dal punto di vista delle prospettive; quella di Mobit sarebbe più corretta dal punto di

vista formale, ma non totalmente accettabile dal punto di vista dei conti.

Secondo Zavanella, «la relazione del consulente nominato dal Tribunale, di cui si è letto sui giornali, confermerebbe quanto abbiamo sempre affermato circa l'inattendibilità dell'offerta economica di AutoLinee Toscane (società di Ratp, ndr) e la correttezza di quella di Mobit». L'ultima bordata a Ratp è sui lavoratori: «La nostra offerta li tutela maggiormente: nessun posto di lavoro è a rischio e nessuno rischia nemmeno un trasferimento di sede».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Zavanella, presidente di Mobit, attuale gestore del tpl toscano



La gara

● La gara per la gestione del trasporto pubblico locale della Toscana è stata vinta da Autolinee Toscane, società di Ratp